

MalpensaNews

All'Auser niente più bocce e incontri. Ma rimane un telefono che risponde

Roberto Morandi · Tuesday, March 10th, 2020

All'Auser di Gallarate le **corsie delle bocce sono deserte già da giorni. Il bancone e i tavolini vuoti**, dietro il cancello di via del Popolo, pieno centro.

Eppure anche qui si tiene accesa una fiammella, un modo per tenere i contatti: un numero di telefono attivo, la pagina facebook, i contatti via whatsapp. ?«Stamattina abbiamo preso la decisione di chiudere del tutto» spiega con una dose di tristezza **Renato Losio, presidente** del circolo Auser cittadino. «Il nostro centro era già chiuso al pubblico degli associati, tenevamo solo un presidio minimo, ma oggi il Decreto ci impone un ulteriore passo indietro per il bene di tutti».

Fino ai giorni scorsi era ancora attivo il servizio Filo d'Argento, la telefonia sociale che Auser garantisce per tenere contatti costanti con persone anziane. «Un modo anche per garantire informazioni a tutti e per tranquillizzare» spiega **Federica Carrano**. È la sua voce il riferimento dell'associazione: a lei è rimasto il numero di telefono (320 628 3145) a cui ci si può rivolgere, anche se la sede è chiusa.

«Il Servizio Civile è stato sospeso, le due ragazze sono in permesso straordinario» continua il presidente Losio. «Abbiamo **sospeso i trasporti sociali**, anche a tutela dei volontari che sono in gran parte persone oltre i sessant'anni di età: fino ad oggi grazie a Comune e Asst abbiamo avuto mascherine e guanti per protezione. Ogg garantiamo solo trasporti di malati oncologici e ci stiamo confrontando con le famiglie. Facciamo tutte queste cose in accordo con le istituzioni, non solo con una nostra autonoma valutazione».

Spazi e servizi chiusi, attività cancellate. Ma anche il tentativo di tenere comunque legami: «**Pubblichiamo anche su Facebook e mandiamo messaggi via whatsapp**, per mantenere attiva la comunicazione con i soci». in questi giorni si misura come volontariato e associazionismo siano **reti preziose per non isolare le persone**, soprattutto anziani.

«Pensiamo che **questo sacrificio serva per poi ricominciare**» dice ancora Losio. È lo sguardo che va più in là, che dà prospettiva: «Abbiamo **tanta voglia di ricominciare: nel rapporto con i volontari, con i nostri soci, nelle iniziative**. Faremo cose meravigliose grazie a questo sacrificio che sopportiamo oggi».

This entry was posted on Tuesday, March 10th, 2020 at 6:41 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.